



STRATEGICADVICE
RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE STRATEGICA

25 GIUGNO 2022, NUMERO 17

Energia, l'Europa dice no a Draghi

La Nota settimanale di Strategic Advice



Strategic Advice

Strategic Advice
Via Sistina 48 - 00187 Roma
Tel +39 06 97998274-5-6
Fax +39 06 97998277
info@strategicadvice.eu

Debacle italiana al Consiglio europeo. Nulla di fatto sul price cap. No anche a un summit straordinario sull'energia. Draghi non molla: è l'unica soluzione possibile. E sullo stato della nostra economia preannuncia un autunno caldo. A breve incontro con le parti sociali.

Macron gli aveva garantito che non ci sarebbero stati problemi. La cena con il primo ministro greco - la sera prima di arrivare a Bruxelles - si era chiusa con un brindisi alla solidità dell'asse del Mediterraneo. Sul treno, in rientro da Kiev, Scholz gli aveva assicurato che non si sarebbe messo di traverso per un vertice straordinario che avrebbe dovuto affrontare - una volta per tutte - la questione price cap.

Sembrava tutto fatto. Non tanto il tetto massimo al prezzo del gas, quanto quel summit tematico - su iniziativa italiana - in cui Draghi era convinto che avrebbe potuto vincere le resistenze dei paesi del Nord Europa.

Ma a quello stadio non ci si è arrivati e neppure ci si arriverà, almeno per ora. Nel Consiglio europeo che candida l'Ucraina a nuovo membro dell'Unione sono i Paesi frugali, guidati dall'Olanda, che sbarrano la strada a Draghi. Si oppongono non solo alla misura in quanto tale, ma anche all'idea di una riunione dei 27 per analizzare pro e contro.

È il segnale più evidente di quanto le posizioni restino distanti, con il lavoro italiano che resta fermo ai nastri di partenza. Un'evoluzione che prende in contropiede la stessa delegazione italiana. Per tutto il primo giorno del vertice la comunicazione di Palazzo Chigi enfatizza il risultato - poi mancato - della nostra diplomazia.

Mettere tutti attorno al tavolo per parlare solo di energia significa inchiodare Bruxelles alla responsabilità di affrontare la questione. Evitare di confinarla a un impegno generico senza prospettiva reale.

L'Italia era convinta di farcela. Ma alla fine sbaglia i conti, con Draghi esposto a una bocciatura imprevista.

Se l'Olanda ha sempre detto no - stretta nel conflitto tra la borsa dell'energia di Amsterdam e la paura di perdere guadagni - chi ha traballato è stata la Germania. Scholz non è la Merkel, e la sua larga coalizione non gli permette di prendere - ma soprattutto mantenere - impegni presi nelle discussioni one to one.

Draghi dal canto suo non demorde. In conferenza stampa si dice non deluso: "Almeno sappiamo che a ottobre se ne parlerà". E se ci sarà bisogno "si potranno anticipare i tempi".

In questa occasione si sente più economista che capo di Governo. È convinto che la situazione degenererà e che alla fine il price cap sarà una risposta all'emergenza. Sperando che non sia troppo tardi.

Per il premier il timore che con un tetto al prezzo d'acquisto si interrompano le forniture non ha ragion d'esistere. È vero che l'Europa dipende da Mosca, ma è altrettanto vero che la Russia non ha altri clienti a cui rivolgersi.

Bruxelles dovrebbe esercitare il proprio potere di mercato - spiega il premier italiano - ma ha paura. E senza coraggio e decisione non si va da nessuna parte. Un altro motivo per cui ora dice in chiaro che è in arrivo un autunno caldo. Economico e sociale. Con prezzi in salita, lavoro in calo, energia in dubbio.

Entro metà luglio convocherà le parti sociali per provare a stringere un patto che dovrà cercare di evitare tensioni dall'esito imprevedibile. Con una certezza: per il momento ogni Paese dovrà agire da solo. Dovrà essere capace di badare a se stesso.



Da sinistra: Rutte, primo ministro olandese, con Macron, presidente francese, al Consiglio europeo. Il primo si oppone all'ipotesi del price cap per il gas portata avanti da Draghi.

Mentre lascia Bruxelles, Draghi è obbligato a parlare anche per la prima volta delle convulsioni della sua maggioranza dopo la scissione dei 5 Stelle. Volto tirato ma tranquillo: "Il mio mandato resta lo stesso, non ci saranno cambi di ministri. Sono questioni di partito".

Il che può anche essere vero oggi, ma nessuno sa se lo sarà anche domani. O se con l'avvicinarsi della campagna elettorale qualcuno si smarcherà. O ancora, se qualche altro partito arriverà a stretto giro a una resa dei conti interna. Incertezza che si aggiunge a incertezza.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari e annuncio della formazione di un gruppo parlamentare.

PRESIDENTE. Avverto che, in data 21 giugno 2022, i deputati Cosimo Adelizzi, Roberta Alaimo, Alessandro Amitrano, Giovanni Luca Aresta, Sergio Battelli, Luciano Cadeddu, Vittoria Casa, Andrea Caso, Gianpaolo Cassese, Laura Castelli, Luciano Cillis, Federica Daga, Paola Deiana, Daniele Del Grosso, Margherita Del Sesto, Luigi Di Maio, Giuseppe D'Ippolito, Gianfranco Di Sarno, Iolanda Di Stasio, Manlio Di Stefano, Francesco D'Uva, Mattia Fantinati, Marialuisa Faro, Luca Frusone, Chiara Gagnarli, Filippo Gallinella, Andrea Giarrizzo, Conny Giordano, Marta Grande, Nicola Grimaldi, Marianna Iorio, Luigi Iovino, Giuseppe L'Abbate, Caterina Licatini, Anna Macina, Pasquale Maglione, Alberto Manca, Generoso Maraia, Vita Martinciglio, Dalila Nesci, Maria Pallini, Gianluca Rizzo, Carla Ruocco, Emanuele Scagliusi, Davide Serritella, Vincenzo Spadafora, Patrizia Terzoni, Gianluca Vacca, Simone Valente e Stefano Vignaroli, già iscritti al gruppo MoVimento 5 Stelle, e Antonio Lombardo, già iscritto al gruppo Coraggio Italia, hanno comunicato alla Presidenza le proprie dimissioni dai gruppi di rispettiva appartenenza e la formazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Regolamento, del gruppo parlamentare denominato "Insieme per il Futuro".

Dal resoconto della seduta della Camera del 22 giugno, l'annuncio della formazione del nuovo gruppo parlamentare "Insieme per il futuro" animato da Di Maio e altri 49 fuoriusciti dal M5S più un altro deputato.

Strategic Advice

Strategic Advice
Via Sistina 48 - 00187 Roma
Tel +39 06 97998274-5-6
Fax +39 06 97998277
info@strategicadvice.eu